

**Carlo Sartoni**

**Aspetti teologici-giuridici  
sul battesimo dei bambini**

**Istituto di Scienze Religiose  
San Pier Crisologo  
Diocesi di Imola**

## INTRODUZIONE

«Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo»<sup>1</sup>.

Con questa immagine tratta dalla Lettera ai Galati l'Apostolo delle genti, Paolo, ci fa chiaramente presente che essere battezzati significa rivivere sacramentalmente l'itinerario di morte – sepoltura – risurrezione di Cristo.

«Il battesimo inaugura una vita nuova, ora nascosta, ma che apparirà al ritorno di Cristo, e che intanto deve manifestarsi nel costante sforzo spirituale; è l'ingresso in un nuovo popolo, che non ammette più la differenza tra greci e giudei, tra schiavi e uomini liberi, perché è il popolo dei figli di Dio, concittadini dei santi»<sup>2</sup>.

Il battesimo è comunione col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo nell'unica fede e nell'unica Chiesa (cf Ef 4,4-6).

La nostra ricerca vuole approfondire una "questione aperta" ancora oggi nella Chiesa legata al battesimo dei bambini

Riguardo a questo problema assistiamo anche nei fedeli, ad un atteggiamento contrastante: in teoria si contesta questa prassi millenaria della Chiesa, in nome della libertà del bambino, oppure del superamento del tradizionalismo, mentre in concreto nelle nostre comunità la richiesta del battesimo dei bambini rimane ancora massiccia, anche da parte dei genitori che sono lontani dalla fede sia come convinzioni che come scelte di vita (convivenza, matrimonio civile...).

Già nell'enciclica *Redemptoris missio* il papa aveva denunciato l'odierna tendenza a scindere la conversione a Cristo dal battesimo, giudicandolo non necessario.

«Il battesimo non è un semplice suggello della conversione, quasi un segno esteriore che la dimostri e l'attesti, bensì è sacramento che significa e opera questa nuova nascita dallo Spirito, instaura vincoli reali e inscindibili con la Trinità, rende membri del corpo di Cristo, che è la Chiesa»<sup>3</sup>.

Il battesimo non è una specie di minimo denominatore comune dell'esperienza cristiana, fatto una volta per sempre e al quale non si pensa più. È invece l'esperienza fondamentale del cristiano, l'atto con cui egli pubblicamente viene accolto nella Chiesa, sottomettendosi alla parola del Vangelo che lo trasforma e lo salva. Tutto ciò che avviene dopo nella nostra vita di cristiani è un'applicazione dei doni che in quel momento abbiamo ricevuto e della possibilità che esso ha aperto in noi.

Il cambiamento, operato dal battesimo, non avviene grazie allo sforzo dell'uomo e della sua volontà di migliorarsi, ma in seguito al riconoscimento della signoria di Gesù che porta in sé la potenza di Dio, che lo può salvare. Il battesimo evidenzia la mediazione essenziale di Cristo, oggi facilmente messa fra parentesi.

Spesso la Chiesa è accettata per la sua opera sociale, non come condizione dell'incontro con Cristo Salvatore. Oggi o si cede al nichilismo inconcludente (non c'è possibilità di salvezza ed è vano il tentarla) o alla superbia (l'uomo è ragione di se stesso) o si ricerca il vuoto interiore (la via del buddismo) o ci si affida all'equilibrio irenico del *new-age* (con la proposta della reincarnazione) o ancora si invocano le forze occulte. In tutte queste modalità, la realizzazione di sé avviene fuori dall'orizzonte di Cristo e indipendentemente dal radicalismo in lui: esattamente l'opposto di quanto propone la Chiesa attraverso il battesimo. Questo è una nuova nascita un inserimento oggettivo in Cristo, una relazione di conformità a lui, che neppure una condotta indegna arriva mai a distruggere integralmente.

La *Christifideles laici* nota che l'intera esistenza del credente

---

<sup>1</sup>Gal 3,26-27.

<sup>2</sup>A. G. MARTIMORT, *I segni della nuova alleanza* (Roma 1966) 186.

<sup>3</sup>GIOVANNI PAOLO II, *Litterae encyclicae Redemptoris missio* n.47, 7 decembris 1990, in AAS 83 (1991) 249-340; EV 12/547-732.

«...ha lo scopo di portarlo a conoscere la radicale novità cristiana che deriva dal battesimo, sacramento della fede, affinché possa vivere gli impegni secondo la vocazione ricevuta da Dio»<sup>4</sup>.

L'impressione dominante è quella di una coscienza battesimale poco viva. Per molti non è immediato pensare che essere cristiani significa essere battezzati. La stessa riflessione teologica sul battesimo rivela una certa stasi: non ha oggi il vigore e l'ampiezza che ha rivestito in altre epoche, quando la costruzione di stupendi battisteri, monumenti di arte e di fede, manifestava chiaramente l'identità cristiana fissata dal sacramento. Anche il diffuso slogan: "Dio ama tutti" non aiuta a chiarire la differenza tra battezzati e non battezzati, in un contesto multireligioso che richiede più consapevolezza. Non a caso il cardinale Giacomo Biffi percepisce nella cristianità attuale «come uno sbiadimento del senso del battesimo, di cui si fatica a cogliere la verità e ad apprezzare la ricchezza»<sup>5</sup>. Inoltre, può succedere che anche chi ne ammette la validità, ponga condizioni troppo esigenti, oppure al contrario, lo celebri sempre e comunque, magari senza la minima preparazione. E questo crea sconcerto e difficoltà, perché non sono individuati i criteri più opportuni.

Questa preoccupazione è stata oggetto di un intervento del Santo Padre Giovanni Paolo II ai vescovi statunitensi dell'Alabama, in *visita ad limina*.

«All'inizio del mio ministero in questa Sede Apostolica, ho approvato la pubblicazione dell' *Istruzione sul battesimo dei bambini* che riaffermava la convinzione della Chiesa circa la necessità del battesimo e la sua antica prassi di battezzare i neonati (cf n. 3). Il Codice di diritto Canonico include questa dottrina quando afferma che "i genitori sono tenuti all'obbligo di provvedere che i bambini siano battezzati entro le prime settimane" (can. 867 §1; cf *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1250-1252). Tenendo conto del sano principio secondo cui il battesimo deve essere celebrato soltanto quando esiste la fondata speranza che il bambino venga educato come cattolico, e così il sacramento possa avere la possibilità di dare frutti (cf *Istruzione*, n. 30; can. 868 §1,2°), molte diocesi hanno pubblicato istruzioni particolari per attuare queste direttive. Sebbene non intendessero scoraggiare il battesimo né rendere la sua celebrazione indebitamente difficile, tali istruzioni diocesane o parrocchiali sono state applicate a volte in modo più restrittivo rispetto a quanto stabilito dalla Santa Sede. All'occasione il battesimo è stato incautamente negato ai genitori che lo richiedevano per i propri figli. La carità pastorale ci suggerisce di accogliere coloro che si sono allontanati dalla pratica della loro fede (cf Lc 15,4-7) e di evitare di esigere condizioni non richieste dalla dottrina o dalla legge della Chiesa. In nessun altro caso la natura gratuita e non meritata della grazia è più evidente che nel battesimo dei neonati: "non siamo stati noi ad amare Dio, ma è Lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati" (1Gv 4,10). È certamente giusto che i Pastori preparino i genitori per l'importante celebrazione del battesimo del proprio figlio, ma è anche giusto che questo sacramento di iniziazione sia soprattutto un dono del Padre al figlio stesso»<sup>6</sup>.

In questo studio analizziamo la necessità del Battesimo per la salvezza. La nostra ricerca si snoderà su due piste. In un primo capitolo approfondiremo il battesimo amministrato ai bambini attraverso una indagine storico-teologica-giuridica. Studiando i Padri della Chiesa e i Concili prenderemo in esame:

- la necessità del battesimo per la salvezza;
- la possibilità della salvezza senza il battesimo di acqua (battesimo di sangue e battesimo di desiderio);
- il battesimo celebrato ai bambini e la fede della Chiesa;
- i bambini morti senza battesimo.

Nel secondo capitolo studieremo la necessità del battesimo per la salvezza, nei sei documenti più importanti di questo ultimo secolo: dal codice di diritto canonico del 1917 al codice di diritto canonico del 1983:

---

<sup>4</sup>GIOVANNI PAOLO II, Adhortatio apostolica post-synodalis *Christifideles laici*, 30 decembris 1988, in AAS 81 (1989) 407; EV 11/1639.

<sup>5</sup>G. BIFFI, *Tre riflessioni sulla realtà battesimale* (Leumann 1996) 7.

<sup>6</sup>GIOVANNI PAOLO II, *Ad quosdam Americae Septemtrionalis Episcopos sacra limina visitantes*, 5 Iunii 1993, in AAS 86 (1994) 337; traduzione italiana in *L'Osservatore Romano* 7-8 giugno 1993.

- il commento del can. 737 §1\*;
- il magistero del Concilio Vaticano II nei suoi maggiori testi (1962-1965);
- il nuovo rito del battesimo: l'Ordo Baptismi Parvulorum (1969);
- la lettera della Congregazione per la dottrina della fede al Vescovo di Dapango (Togo), Mons. B. Hanrion (1970);
- l'istruzione sul battesimo dei bambini *Pastoralis actio* (1980);
- il commento al can. 849.

Per arrivare a queste conoscenze useremo due metodi quello esegetico e quello storico<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup>Il metodo esegetico è quello usato dai grandi commentatori del Codice del 1917. «Il proposito di questo metodo è l'aderenza massima alla lettera della disposizione codificata. Quando l'aderenza alla lettera provoca contraddizioni, si ricorreva ad una interpretazione secondo la mente del legislatore (da non confondersi con quello che la scuola dogmatica chiamava "la volontà astratta della legge", né con quella che correnti storiche chiamavano "spirito della legge"), usando sia le indagini dei lavori preparatori, sia anche il combinato disposto di più canoni» F. J. RAMOS, *Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti* 1 (Roma 1995) 17-18. Nella nostra indagine terremo presente il principio generale del can. 17 che afferma che: "le leggi ecclesiastiche sono da intendere secondo il significato proprio delle parole considerato nel testo e nel contesto; che se rimanessero dubbie e oscure si deve ricorrere ai luoghi paralleli, se ce ne sono, al fine e alle circostanze della legge e all'intendimento del legislatore". Il metodo storico «studia l'origine e l'evoluzione delle leggi e degli istituti giuridici. I canoni e i diversi istituti giuridici si sono formati nel corso dei secoli. Come poter prescindere da questa storia? "Ciò che costituisce la novità fondamentale del Concilio Vaticano II" e che "costituisce altresì la novità del nuovo Codice" si trova "in linea di continuità con la tradizione legislativa della Chiesa", afferma Giovanni Paolo II nella costituzione apostolica *Sacrae disciplinae leges*» F. J. RAMOS, *Le Chiese particolari*, 18-19.

## CONCLUSIONI GENERALI

La Chiesa ha celebrato il battesimo dei bambini fin dai suoi primi momenti, più tardi lo ha richiesto esplicitamente con molti interventi. Il Concilio di Cartagine del 418 commina l'anatema contro chi nega che i bambini debbano essere battezzati subito dopo la nascita.

Il Concilio Lateranense II (1139) condanna come eretici quelli che sotto la falsa pretesa di zelo religioso negano il battesimo dei bambini. Papa Innocenzo III afferma che il battesimo è subentrato alla circoncisione e come l'anima del circonciso non andava perduta dal suo popolo, così colui che sarà rinato dall'acqua e dallo Spirito Santo, otterrà l'ingresso nel regno dei cieli. Lo stesso pontefice nel 1208 approvava il battesimo dei bambini ai quali sono rimessi tutti i peccati sia quello originale che quelli volontari. Il papa, poi, professava la propria fede nella salvezza di quei bambini che dopo il battesimo fossero morti prima di commettere dei peccati.

Il Concilio Lateranense IV (1215) puntualizza che il battesimo giova alla salvezza sia dei bambini che degli adulti. Così ribadisce anche il Concilio di Vienne (1312). Contro gli anabattisti che facevano dipendere gli effetti di ogni sacramento in primo luogo dalla fede dell'uomo, il Concilio di Trento condanna le seguenti affermazioni:

- che si debba conferire il battesimo all'età in cui fu battezzato Cristo oppure in pericolo di morte;
- che sia meglio non battezzare i bambini piuttosto che battezzare nella sola fede della Chiesa senza un loro atto di fede personale;
- che i bambini battezzati non siano da annoverarsi tra i fedeli perché non hanno la capacità di credere e debbano essere battezzati di nuovo una volta raggiunta l'età del discernimento;
- che debba essere chiesto ai bambini divenuti adulti, il loro consenso su ciò che i padrini promisero nel giorno del loro battesimo, e che, in caso di risposta negativa non sono tenuti a vivere cristianamente e a loro siano negati i sacramenti fino a che non si ricredano.

Il Codice del 1917 in linea con l'insegnamento del Concilio di Trento è preoccupato di definire gli elementi normativi-positivi per una perfetta strutturazione e organizzazione del diritto sacramentale. Ecco perché presenta il battesimo come "fondamento e porta dei sacramenti (cf can. 737\*§1), mezzo indispensabile per la "salus animarum". Inoltre, sotto l'aspetto più strettamente giuridico e più specifico, il battesimo di acqua è costitutivo della personalità nell'ordinamento della Chiesa (cf can. 87\*). La volontà del soggetto che riceve il sacramento non determina la produzione degli effetti giuridici: infatti nell'infante o nell'amente può mancare e tuttavia il battesimo è senza dubbio valido (can. 754\*).

L'*Ordo baptismi parvulorum* (1969) ribadisce la tradizione che i bambini sono battezzati nella fede della Chiesa, proclamata dai genitori, dai padrini e dalle madrine e dalla comunità che li circonda. La comunità locale nella quale "è la Chiesa" ha la funzione di insegnare a pregare, di proteggere, di educare questi bambini che saranno educati nella sua fede. Perciò il rituale stesso domanda l'assenso di tutta l'assemblea.

La Congregazione per la dottrina della fede preoccupata dell'abbandono indiscriminato della prassi del battesimo dei bambini intervenne nell'ottobre del 1980 con l'Istruzione *Pastoralis actio*. L'Istruzione risponde a cinque obiezioni sollevate contro la prassi battesimale dei bambini.

La Chiesa ha dunque, da sempre sostenuto la necessità di questo sacramento e lo ha ribadito nel codice del 1983 per assicurare al bambino il bene infinito dell'amore paterno di un Dio, che gratuitamente lo ricrea mediante il Suo Spirito, facendolo entrare da nuova creatura, grazie al mistero pasquale del Cristo, nell'eredità divina e unendolo al corpo di Cristo che è la Chiesa.

Per la celebrazione lecita del battesimo di un bambino è necessario che i genitori o almeno uno di loro, o la persona che legittimamente ne prende il posto, dia il consenso (cf can. 868 §1,1°). Questo diritto protegge il diritto naturale dei genitori sul loro bambino, così che, eccetto nei casi di pericolo di morte, non sarebbe lecito per un sacerdote battezzare un neonato presentato per il battesimo da qualcun altro, quali nonni, parenti o amici di famiglia.

L'obbligo gravissimo e il diritto di educazione (cf can. 226 §2), fatta di testimonianza, proposta, insegnamento, scelta di vita, di esempio (cf can. 774 §2) è così importante che se non ci fosse fondata speranza di tale impegno, il ministro è sollecitato a pensare prima di conferire il sacramento ed è invitato a comunicare ai genitori i suoi dubbi. Nei paesi "cristiani" questa mancanza di fondata speranza si ha quando nemmeno uno dei genitori dà le sufficienti garanzie per l'educazione religiosa del figlio.

## BIBLIOGRAFIA

### 1. Fonti e documenti

#### 1.1 *Conciliari* ( in ordine cronologico)

CONCILIO LATERANENSE II 4.4.1139, in COD (Bologna 1991) 202, 18.

CONCILIO LATERANENSE IV, Constitutiones 21, 1215, in COD (Bologna 1991) 245.

CONCILIO DI FIRENZE, Bolla di unione degli Armeni «*Exultate Deo*», in COD 542, 18

CONCILIO DI FIRENZE, Bolla di unione dei Copti, 4 februarii 1442, in COD (Bologna 1991) 576,32.

CONCILIO TRIDENTINO, Decreto sul peccato originale, in COD (Bologna 1991) 666, 32

CONCILIO TRIDENTINO, Decreto sulla giustificazione, in COD (Bologna 1991) 672, 14

CONCILIO TRIDENTINO, Decreto sui sacramenti, in COD (Bologna 1991) 685, 32

CONCILIO TRIDENTINO, Canoni sul santissimo sacramento dell'Eucarestia, sess. XIII 11 octobris 1551, in COD (Bologna 1991) 698,14.

CONCILIO TRIDENTINO, Dottrina sui sacramenti delle penitenza e dell'estrema unzione, sess. XIV 25 novembris 1551, in COD ( Bologna 1991) 707,14.

CONCILIO TRIDENTINO, Dottrina della comunione sotto le due specie e dei fanciulli, sess. XXI 16 iulii 1562, in COD (Bologna 1991) 727,20.

CONCILIO TRIDENTINO, Canoni sulla comunione sotto le due specie e sulla comunione dei fanciulli, sess. XXI 16 iulii 1562, in COD (Bologna 1991) 727,39.

CONCILIO VATICANO II, Constitutio *Sacrosanctum Concilium*, 4 decembris 1963, in AAS 56 (1964) 97-138; COD (Bologna 1991) 820-843.

CONCILIO VATICANO II, Constitutio dogmatica *Lumen gentium*, 21 novembris 1964, in AAS 57 (1965) 5-75; COD (Bologna 1991) 849-900.

CONCILIO VATICANO II, Decretum *Orientalium ecclesiarum*, 21 novembris 1964, in AAS 57 (1965) 76 ss.; COD (Bologna 1991) 900-907.

CONCILIO VATICANO II, Decretum *Unitatis Redintegratio*, 21 novembris 1964, in AAS 57 (1965) 76 ss.; COD (Bologna 1991) 908-920.

CONCILIO VATICANO II, Constitutio *Dei Verbum*, 18 novembris 1965, in AAS 58 (1966) 836; COD (Bologna 1991) 971-981.

CONCILIO VATICANO II, Decretum *Apostolica actuositatem*, 18 novembris 1965, in AAS 58 (1966) 837-864; COD (Bologna 1991) 981-1001.

CONCILIO VATICANO II, Decretum *Ad Gentes*, 7 decembris 1965, in AAS 58 (1966) 1023; COD (Bologna 1991) 1011-1042.

CONCILIO VATICANO II, Decretum *Presbyterorum Ordinis*, 7 decembris 1965, in AAS 58 (1966) 991-1024; COD (Bologna 1991) 1042-1068.

CONCILIO VATICANO II, Constitutio pastoralis *Gaudium et spes*, 7 decembris 1965, in AAS 58 (1966) 1025-1115; COD (Bologna 1991) 1069-1135.

#### 1.2 *Pontifici* ( in ordine cronologico)

PIO IX, *Singulari quadam*, in *Acta*, 1/I, 626

PAOLO VI, *Sollemnis professio fidei*, in AAS 60 (1968) 433-445; EV 3/537-566.

GIOVANNI PAOLO II, Adhortatio apostolica post-synodalis *Christifideles laici*, 30 decembris 1988, in AAS 81 (1989) 393-521; EV 11/1606-1900.

GIOVANNI PAOLO II, Litterae encyclicae *Redemptoris missio* n.47, 7 decembris 1990, in AAS 83 (1991) 294; EV 12/641.

GIOVANNI PAOLO II, *Ad quosdam Americae Septemtrionalis Episcopos sacra limina visitantes*, 5 Iunii 1993, in AAS 86 (1994) 337; traduzione italiana in *L'Osservatore Romano* 7-8 giugno 1993.

GIOVANNI PAOLO II, Epistula apostolica *Tertio millennio adveniente* n. 40, 10 novembris 1994, in AAS 87 (1995) 5-41; EV 14/1714-1820.

*Catechismo della Chiesa Cattolica* (Città del Vaticano 1992).

### 1.3 *Curia Romana* (in ordine cronologico)

SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO, *Ordo baptismi parvulorum*, 15 maii 1969, EV 3/1092-1157.

SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO, Decretum *Ordinis baptismi adultorum* de «ordine initiationis christianae adultorum», 6 ianuarii 1972, in AAS 64 (1972) 252; EV 4/1345-1515.

SACRA CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, *Instructio Pastoralis actio*, 20 octobris 1980, in AAS 72 (1980) 1137-1156; EV 7/587- 630.

SACRA CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, «Risposta a quesiti sulla validità del battesimo», in *Regno – documenti*, 7 (2008) 200.

### 1.4 *Codiciali* (in ordine cronologico)

*Codex Iuris Canonici*, Pii X P.M. iussi digestus, Benedicti Papae XV auctoritate promulgatus, praefatione, fontium annotatione et indice analitico-alfabetico ab e.mo Petro Card. Gasparri auctus (Romae 1917). GASPARRI P.- SEREDI I., *Codicis iuris canonici Fontes* 9 voll. (Romae 1923-1939). *Communicationes* (Romae 1969 ss.).

BERTONE, T., ed., *Codice di diritto Canonico*, Roma 1997.

### 1.5 *Patristiche*

AGOSTINO, *Contra Julianum*, in PL 44.

AGOSTINO, *De anima et eius origine*, in PL 44.

AGOSTINO, *De baptismo*, in PL 43; CSEL 51/1 s.

AGOSTINO, *De Civitate Dei*, in CSEL 40.

AGOSTINO, *De dono perseveratione*, in PL 45.

AGOSTINO, *De peccatorum meritis et remissione*, in PL 44.

AGOSTINO, *Epistolae 166*, in CSEL 44.

AGOSTINO, *In Iohannis Evangelium tractatus*, 80,3 in CCL 36,529

AGOSTINO, *Le Confessioni* (Roma 1965).

AGOSTINO, *Le lettere II* (Milano 1971).

AGOSTINO, *Sermones*, in PL 38.

AMBROGIO, *De Abraham*, in CSEL 32.

AMBROGIO, *De Misteriis*, in PL 16.

AMBROGIO, *De obitu Valentiniani consolatio*, in CSEL 73.

CESARIO DI ARLES, *Sermone 225*, in *Sancti Caesari Arlatensi Sermones* CCL 104.

CIPRIANO, *Epistola 73* n.21, in CSEL 3,794.

CIRILLO DI GERUSALEMME, *Catechesi mistagogiche*, in PG 33.

*De Rebaptismate*, in CSEL 3.

FULGENZIO, *De fide, ad Petrum*, in PL 65.

GELASIUS I, «Dicta adversus Pelagianum haeresis», in *Epistola Imperatorum, Pontificum, aliorum* CSEL 35.

GIOVANNI CRISOSTOMO, *In Matthaëum homiliae*, in PG 56.

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Sermones*, in PG 50.

GRAZIANO, *Decretum* (Lipsiae 1839).

GREGORIO DI NAZIANZIO, *Orationes*, in PG 35-36.

IRENEO DI LIONE, *Adversus haereses*, in PG 7.

MIGNE, J.P., *Patrologiae cursus completus. Series prima latina* (Parisiis 1844 s.); *Series graeca*, (Parisiis 1857 s.).

ORIGENE, *Commentariorum in epistolam ad Romanos*, in PG 14.

S. TOMMASO, *La Somma teologica* (Bologna 1984).

S. TOMMASO, *Commento delle Sentenze I-IV* (Parisiis 1924 s.).

TERTULLIANO, *De baptismo*, in CSEL 20.

## 2. Studi

AA.VV., «Battesimo-Purificazione-Rinascita», in AA.VV., *Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica* (Roma 1993).

AA.VV., *Battesimo, questione aperta* (Roma 1974).

AA.VV., *Il battesimo. Teologia e pastorale* (Torino 1970).

AA.VV., «Le Baptême des petits enfants», in *La Maison-Dieu* 89 (1967).

AA.VV., *Le salut sans l'Evangile. Etude historique et critique du problème du salut des infidèles dans la littérature théologique récente (1912-1964)* (Paris 1986).

AA.VV., «Perché e come battezzare i bambini», in *Rivista di Pastorale liturgica* 106 (1981).

AA.VV., *Porquoi le baptême?* (Paris 1966).

AA.VV., «Salvezza senza Vangelo», in *Sacra Dottrina* 16 (1971).

AMALADOS M., «La foi sans le baptême», in *Spiritus* 14 (1973) 40-47.

APPENDINO F., «Il battesimo ai bambini oppure in età adulta», in *Ministero Pastorale* 46 (1971) 339-343 659-662.

ARDITO S., «Battesimo: aspetti teologici e canonistici», in *Monitor Ecclesiasticus* 115 (1990) 33-65.

ARRIETTA J.S., «Pueblo de Dios sacerdotal: El Sacerdocio común de los fieles. A proposito de la Constitución "Lumen gentium", nn.10-11», in *Estudios Eclesiásticos* 46 (1971) 303-338.

AUGUSTINE C., *A Commentary on the new Code of Canon Law* (Saint Louis-London 1919-1921).

BACCARI R., *La volontà nei sacramenti* (Milano 1941).

BALDASSARRE W., «I modi con cui sono ordinati al popolo di Dio quelli che non hanno ricevuto il Battesimo», in AA.VV., *La salvezza oggi* (Roma 1989) 253-264.

BARTH K., *Die Kirchliche Lehre von der Taufe* (Zurich 1943).

BAUR G., «Battesimo di desiderio», in AA.VV., *Sacramentum Mundi* I (Brescia 1974) 600-607.

BAVAUD G., «Hors de l'Eglise, pass de salut. Comment la compréhension de cette doctrine a-t-elle évolué?», in *Nova et Vetera* 63 (1988) 137-148.

BECKER K.J., «L'insegnamento sul battesimo del Vaticano II», in LATURELLE R. (a cura di), *Vaticano II. Bilancio e prospettive venticinque anni dopo* I (Assisi 1987) 641-686.

BENOIT A., «Le problème du pédoaptisme», in *Revue d'histoire et de philosophie religieuses* 28-29 (1948/49) 132-141.

BEVENOT A., «Salus extra Ecclesiam non est», in AA.VV., *Fides Sacramenti. Sacramentum fidei* (Van Gorcum 1981) 97-107.

BLAT A., *Commentarium textus Codicis iuris canonici* 3 (Romae 1919-1927).

BIFFI G., *Tre riflessioni sulla realtà battesimale* (Torino 1996).

BOISSARD E., *Reflexions sur le sorte des enfants morts sans baptême* (Paris 1974).

BONAVENTURA DA GANGI, «La sorte dei bambini morti senza battesimo», in *La Palestra del Clero* 54 (1975) 1117-1184 1256-1268.



- BOROBIO D., «Bautismo de niños e iniciación cristiana», in *Lumen* 34 (1985) 6-21.
- BOTTE B., *La tradition apostolique d'Hippolyte de Rome*, (Munster 1963).
- BRAUMANN G., «Ebr. 5,7-10», in *Zeitsch Neutest Wissen* 51 (1960) 278-280.
- BRIDGE D. - PHYPHERS D., *The Water that Divides. The Baptism Debate* (Leicester 1977).
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «La speranza della salvezza per i bambini che muoiono senza battesimo», in *La Civiltà cattolica* 158 (2007) 250-298.
- CAPERAN L., *Le problème du salut des infidèles* (Paris 1912).
- CAPPELLO F.M., *Tractatus canonico-moralis de Sacramentum, I De sacramentis in genere, de Baptismo, Confirmatione et Eucharestia* (Torino 1962).
- CAPRIOLI A., «Problemi teologici del battesimo e della Confermazione», in *Rivista liturgica* 54 (1967) 418-428.
- CAPRIOLI M., «La salvezza dei non cristiani», in *Teresianum* 40 (1989) 479-490.
- CASSIDY P., «Baptism of Desire», in *The Clergy Review* 51 (1966) 728-730.
- CASTAÑO J.F., *Il sacramento del matrimonio* (Roma 1994).
- CASTAÑO J.F., *Introduzione al diritto costituzionale della Chiesa* (Roma 1994).
- CASTAÑO J.F., *Gli istituti di vita consacrata* (Roma 1995).
- CASTELLUCCI E., «Verso un superamento del cristocentrismo?», in *Rivista di teologia dell'evangelizzazione* 1 (1997) 81-93.
- CHAVASSE A., «La discipline romaine des sept scrutins baptismaux», in *Recherches de Sciences Religieuses* 48 (1960) 227-240.
- CHIAPPETTA L., *Il codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale I-II* (Roma 1996).
- COLOMBO C., «Riflessioni sul problema dei bambini che muoiono senza battesimo», in AA.VV., *Miscellanea Carlo Figini* (Venegono 1964) 575-603.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «La speranza della salvezza per i bambini che muoiono senza battesimo», in *La Civiltà cattolica* 158 (2007) 250-298.
- CRISCITO A., «Osservazioni sulla personalità nell'ordinamento canonico», in *Il Diritto ecclesiastico* 54 (1943) 27-29.
- CULLMANN O., *Le baptême des enfants et la doctrine biblique du baptême* (Paris 1949).
- DE LUBAC H., *Cattolismo* (Milano 1978).
- DENZINGER-HUNERMANN, *Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationem de rebus fidei et morum* (Bologna 1995).
- DIEHL, E., *Inscriptiones latinae christianae veteres*, (Berlino 1961).
- DIDIER J.C., «Encore le sort des enfants morts sans baptême», in *Esprit et Vie* 85 (1975) 380-382.
- DUBLANCHY E., «Baptême de désir», in AA.VV., *Dictionnaire de Theologie Catholique* II, 2 (1932) 2238-2244.
- DUPLANCY J., «Le salut par la foi et le baptême d'après le Nouveau Testament», in *Lumen et Vie* 27 (1956) 13-52.
- DUVAL A., *Des Sacrements au Concile de Trente* (Paris 1985).
- DUVAL A., «Le Concile de Trente et le Baptême des enfants», in *La Maison-Dieu* 110 (1972) 16-24.
- EICHMANN E., *Lehrbuch des Kirchenrechtes auf Grund des Codex iuris canonici* (Paderborn 1927). *Enchiridion Vaticanum* 14 voll. (Bologna 1976 s.).
- FALSINI R., *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti* (Roma 1990).
- FAZOKAS A., «De identitate Corporis Christi Mystici cum Ecclesia visibili in Doctrina Dionysiaca S. Thomae de Regeneratione spirituali», in *Angelicum* 31 (1954) 113-138.
- FEDELE P., *Discorso generale sull'ordinamento canonico* (Padova 1941).
- FEDRIZZI P., «Dottrina del rito battesimale in San Paolo», in *Studia Patavia* 7 (1960) 58-75.
- FEUILLET A., «Mort du Christ et mort du chrétien d'après les épîtres paliniennes», in *Rivista biblica* 66 (1959) 481-513.
- FIETTA P., «L'assioma "salus extra ecclesiam non est" nel contesto della dottrina ecclesiologicala di San Cipriano», in *Studia Patavina* 22 (1975) 376-416.

- FLEMING W.G., *The New Testament doctrine of baptism* (London 1953<sup>2</sup>).
- FLORISTAN SAMANES C., «Controversia sobre il bautismo de niños», in *Phase* 10 (1970) 39-70.
- GALOT J., «La salvezza dei bambini morti senza battesimo», in *La Civiltà Cattolica* 122 (1971) 228-240.
- GALOT J., «La salvezza dei bambini per mezzo del voto del battesimo», in *La Civiltà Cattolica* 122 (1971) 336-346.
- GAULLIER B., *L'état des enfants morts sans baptême d'après saint Thomas d'Aquin* (Diss. Angelicum) (Paris 1961).
- GAUTHIER A., *Principi generali dell'attività giuridica nella Chiesa* (Roma 1993).
- GEORGE A., «Les textes du Nouveau Testament sur le Baptême», in *Lumen et Vie* 2 (1956) 153-164.
- GIBLET J., «Baptême, sacrement de l'incorporation a l'Eglise selon Saint Paul», in *Lumen et Vie* 27 (1956) 341-367.
- GIBLET J., «Notes concernant le baptême des enfants», in *La foi et le temps* 5 (1975) 3-23.
- GRAMAGLIA P.A., *Il battesimo dei bambini nei primi quattro secoli* (Brescia 1973).
- GRASSO D., «Il battesimo ai bambini», in *La Rivista del Clero italiano* 62 (1981) 138-145.
- HICK J., «Il cristianesimo tra le religioni del mondo», in *Filosofia e Teologia* 6 (1992) 13-24.
- HORGER P., «Concilii Tridentini de necessitate baptismi doctrina in decreto de iustificatione (sess. VI)», in *Antonianum* 7 (1942) 193-222 269-302.
- HUARD J., «Le baptême des enfants: dossier bibliographique», in *Confront* 1 (1968) 73-74.
- JAY P., «Baptême-Limbes-Mission», in *Esprit et Vie* 82 (1972) 172-174.
- JEREMIAS J., *Die Kindertaufe in des ersten vier Jahrhunderten* (Gottingen 1958).
- KAROKARAN A., «The Relationship of Mission, Conversion and Baptism», in *International Review of Mission* 72 (1983) 344-364.
- KNITTER P., *Nessun altro nome? Un esame critico degli atteggiamenti cristiani verso le religioni mondiali* (Brescia 1991).
- LATOURELLE R., *Vaticano II. Bilancio e prospettive venticinque anni dopo* (Assisi 1987).
- LIGIER L., «Débat sur le baptême des petits enfants. Motivations doctrinales et expériences actuelles», in *Gregorianum* 7 (1976) 613-657.
- LIGIER L., «Le Baptême des petits enfants», in *Notitiae* 7 (1971) 64-70.
- LODI E., *Liturgia della Chiesa* (Bologna 1981).
- LUTERO M., *Scritti religiosi* (Torino 1978) 279-296, 297-317.
- LUTERO M., «La cattività babilonese della Chiesa», in M. LUTERO, *Scritti politici* (Torino 1978) 225-347.
- MAGGIALLI A., *La volontà salvifica di Dio e i bambini che muoiono senza battesimo* (Diss. Gregoriana) (Roma 1971).
- MANFREDI A., «Aborto e destino soprannaturale della creatura espulsa dal grembo materno: battesimo di sangue», in *Renovatio* 18 (1983) 609-612.
- MANGENOT E., «Baptême dans l'Église anglicane et dans les sectes protestantes après le Concile de Trente», in AA.VV., *Dictionnaire de Théologie catholique* II, 1 (1932) 337-341.
- MASI R., «Salvezza dei bambini morti senza battesimo. La dottrina della Chiesa», in *Euntes Docete* 17 (1964) 237-250.
- MICHEL A., «Vie surnaturelle des nonbaptisés», in *L'Ami du Clergé* 72 (1962) 701-703.
- MICHEL A., «Salut des enfants et baptême "in voto"», in *L'Ami du Clergé* 74 (1964) 585-586.
- MICHIELS G., *Principia generalia de personis in Ecclesia* (Parisiis - Tornaci - Romae 1955).
- MIRALES A., «Un battesimo non valido. Il comando di Cristo», in *Regno – documenti*, 7 (2008) 200-203.
- MISTÒ L., «Il libro IV: la funzione di santificare della Chiesa», in *La Scuola Cattolica* 112 (1984) 279-307.
- MISTÒ L., «Il libro IV: la funzione di santificare della Chiesa», in AA.VV., *Il nuovo codice di diritto canonico. Studi* (Torino 1985) 165-193.

- MONTAN A., «I sacramenti dell'iniziazione cristiana», in AA.VV., *Il Codice del Vaticano II. I sacramenti della Chiesa* (Bologna 1989) 19-75.
- NICOTRA G., «Interpretazione di Cipriano al cap. IV, vers. 12 della Cantica», in *La Scuola Cattolica* 68 (1940) 380-387.
- NOCENT A., «La preparation au baptême des enfants», in *Eundes docet* 32 (1979) 263-275.
- OBIJOLE B., «A Case for Infant Baptism in the Christian Church», in *Indian Missiological Review* 11 (1989) 181-197.
- PALIARD C., «Des enfants vers le baptême», in *Lumière et vie* 157 (1982) 63-75.
- PANIKKAR R., *Il Cristo sconosciuto dall'induismo* (Milano 1976).
- PEREGO A., «Esiste un sostituto del battesimo per la giustificazione dei bambini? », in *Divinitas* 4 (1960) 561-574.
- PETRONCELLI M., «I soggetti nell'ordinamento canonico», in *Il Diritto Ecclesiastico* 53 (1942) 276-282.
- PHILIPS G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen gentium* (Milano 1975).
- PICOZZA P., «L'obbligo dell'educazione religiosa della prole e la libertà religiosa», in AA.VV., *La Chiesa dopo il Concilio. Atti del Congresso internazionale di diritto canonico 14-19 gennaio 1970 II/2* (Milano 1972) 1079-1101.
- PORRO C., «La salvezza dei bambini morti senza il battesimo», in *La Rivista del Clero Italiano* 63 (1982) 942-949, 64 (1983) 90.
- QUACQUARELLI A., «Il battesimo di sangue», in AA.VV., *Sangue e antropologia II* (Roma 1987) 1263-1275.
- RAHNER K., *Corso fondamentale sulla fede* (Roma 1984).
- RATZINGER J., «Salus extra ecclesiam nulla est», in AA.VV., *I grandi temi del Concilio* (Roma 1965) 195-207.
- RECKINGER F., *Baptiser del enfants à quelles conditions?* (Bruxelles 1987).
- REGINA G., «La sorte dei bambini che muoiono senza battesimo», in *La Scuola Cattolica* 86 (1958) 81-115.
- RUCH C., «Baptême, d'après le Concile de Trente», in AA.VV., *Dictionnaire de Théologie catolique* II, 1 (1932) 296-329.
- RUFFINI E., *Il battesimo nello Spirito* (Torino 1975).
- RUFFINI E., «Teologia del battesimo. Dal Vaticano II al nuovo Ordo baptismi parvulorum», in *Rivista di Pastorale Liturgica* 8 (1970) 32-42.
- RUSCH W.G., «Baptism of desire in Ambrose and Augustine», in AA.VV., *Studia Patristica* (Oxford 1957) 374-378.
- SALA G.B., «Il pedobattesimo: una prassi antica e un problema odierno», in *Renovatio* 9 (1974) 9-38.
- SANCHEZ RAMIRO D., *El Bautismo en el decreto sobre el pecado original del Concilio de Trento* (Diss. Gregoriana) (Roma 1983).
- SANTI R., «Organo», in *Frammenti di un dizionario giuridico* (Milano 1947) 161.
- SCALTRITI G., «La salvezza dei bambini senza battesimo», in *La Palestra del Clero* 52 (1973) 1294-1314; 1442-1457; 1511-1529.
- SCANZILLO C., *La Chiesa sacramento di comunione. Commento teologico alla "Lumen gentium"* (Napoli 1987).
- SCHMALZ F., «Battesimo (differimento del)», in AA.VV., *Dizionario di Pastorale* (Brescia 1979) 85.
- SOMMET J., «De multiples baptêmes», in *Vie chretienne* 330 (1989) 6-9.
- URRU A., *La funzione di santificare della Chiesa, I* (Roma 1991) 45-77.
- VAN HOVE A., *Commentarium Lovaniense in Codicem iuris canonici* (Mechliniae 1928).
- VERNZ F.X. - VIDAL P., *Ius canonicum, IV* (Romae 1934).
- VILLETTE L., *Foi et Sacrament* (Paris 1959).